

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n. 5 del 10.02.2025

Approvato in C.5 il 28.2.2025

Il giorno lunedì 10.02.2025, si è svolta, in modalità mista, la seduta della Commissione consiliare n.5 "Bilancio, partecipate, personale, patrimonio", per discutere il seguente o.d.g.:

- Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- Esame proposta delibera PD 4/2025, "Variazione di Bilancio per erogazione di ristori in favore di soggetti privati in relazione agli eventi calamitosi del luglio 2023".

Componenti Commissione n. 5

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRa Ravenna	X	15.08	15.34
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	assente	/	/
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	X (da remoto)	15.00	15.33
Folli Alessandra		PD	X (da remoto)	15.00	15.34
Francesconi Chiara		Misto	assente	/	/
Grandi Nicola		Viva Ravenna	X	15.00	15.34
Haxhibeku Renald		PD	X	15.00	15.34
Margotti Lorenzo		PD	X (da remoto)	15.09	15.34
Perini Daniele		Lista De Pascale Sindaco	X	15.08	15.34
Rolando Gianfilippo	Greco Anna.	Lega Salvini Premier	X (da remoto)	15,00	15.34
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	X (da remoto)	15.06	15.34
Vasi Andrea		Partito Repubblicano	X (da remoto)	15,00	15.33
Verlicchi Veronica		Pigna, città forese lidi	X (da remoto)	15.06	15.33

Sono presenti: l'Assessora Livia Molducci, la dirigente Servizio Sportello Unico per l'Edilizia Valeria Galanti, la funzionaria U.O. Controllo edilizio Alessandra Savoia.

I lavori hanno inizio alle ore 15.05

Introdotta brevemente dal Presidente C.5, **Nicola Grandi**, che procede all'appello e presenta brevemente la proposta di delibera, l'assessora **Livia Molducci** ricorda come si tratti di una variazione al bilancio effettuata per consentire l'erogazione e la liquidazione dei ristori in favore dei soggetti privati che ne hanno fatta richiesta a copertura, in parte, dei danni derivati da eventi calamitosi occorsi nel territorio ravennate nel luglio '23, in occasione del fortunale che colpì in particolare Savarna e altri Comuni limitrofi.

Fu dichiarato lo stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri, con ordinanza del Capo di dipartimento della Protezione civile, al fine di consentire l'adozione delle prime misure economiche in favore dei nuclei familiari per la loro abitazione principale, così da accedere al contributo di immediato sostegno.

I tempi, poi, sono stati prorogati per la presentazione delle istanze, l'istruttoria è stata conclusa dagli uffici del nostro Comune nel marzo '24 e soltanto con una deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 agosto '24 sono state assegnate le risorse al Fondo per l'emergenza, poiché non era capiente per soddisfare tale tipo di richieste. In seguito alla deliberazione che ha previsto la necessità di nuove risorse per questi specifici casi che si sono verificati un anno prima, la Regione Emilia Romagna, poi, ha emanato un proprio Decreto con il quale sulla base dell'istruttoria portata avanti dai Comuni, ha assegnato ai Comuni stessi le somme che a loro volta le erano state assegnate con la delibera di agosto e quindi il 24 settembre la Regione ha deliberato, con un proprio atto, che al Comune di Ravenna dovevano essere assegnate risorse pari a 353.197.54 euro, vale a dire l'importo preciso delle variazioni proposte 'oggi' al bilancio, per il riconoscimento di 100 soggetti beneficiari dei contributi di immediato sostegno.

Questi soggetti, ovviamente, sono in graduatoria, non solo per il CIS (Contributo di Immediato Sostegno), ma la graduatoria vale anche per le somme eccedenti questi 5000 euro oppure che 'sono relative a pertinenze o a beni che non costituiscono la principale abitazione del nucleo familiare'.

Quindi con questa deliberazione conclude Molducci, siamo in grado di procedere ad una variazione in parte entrata di questo importo come trasferimento dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, e in parte spesa, come trasferimento 'altro' alle famiglie.

La delibera regionale infine, proroga pure i termini per le rendicontazioni, che slittano al 30 giugno, con il conseguente differimento al 30 di luglio per l'aggiornamento di queste richieste con rendicontazione. Gli uffici hanno già potuto verificare che di 100 domande complessive per cui sono state assegnate risorse, 70 sono già liquidabili e quindi, approvata questa variazione, si potrà procedere alla liquidazione di tali prime 70 richieste.

Veronica Verlicchi sollecita chiarimenti su questi trasferimenti che andranno a comporre il quadro dei contributi economici a favore dei concittadini colpiti dal fortunale del 23 luglio del 2023, che giungono dallo Stato. Si parlava di CIS presentati, circa 100, di cui 70 già liquidabili, gli altri 30 invece dovranno essere integrati.

Come verranno contattati questi cittadini per inoltrare la documentazione mancante? Le donazioni private che il Comune di Ravenna ha ricevuto 'pro cittadini colpiti dal fortunale', con il medesimo IBAN, con il medesimo conto corrente attivato pochi mesi fa per le donazioni agli alluvionati, a quanto ammontano oggi, quando e come saranno distribuite, se non lo sono già state?

Il 'mio' reparto, spiega **Savoia**, responsabile del controllo edilizio, si è occupato dell'istruttoria dei CIS per le persone colpite dal fortunale; la Regione, a differenza per quanto successo per l'alluvione, aveva in realtà previsto un percorso procedimentale 'farraginoso e contorto' e, a differenza dell'alluvione, le somme in questo caso vanno liquidate solamente a rendicontazione, quindi a presentazione delle pezze giustificative, vale a dire fatture etc che vanno a supportare le spese sostenute, spese comunque nei limiti di 5000 euro.

‘Parliamo’ di risorse che prima di tutto devono arrivare dallo Stato, poi dallo Stato alle casse regionali e quindi al Comune: allo scopo di favorire il cittadino ‘abbiamo’ necessariamente dovuto aspettare il Decreto di riconoscimento alla Regione degli importi richiesti, a seguito delle istruttorie compiute dai Comuni colpiti dal fortunale.

In altre parole ‘noi’ anticipiamo queste liquidazioni alle posizioni liquidabili, circa 70 come ricordato, che hanno già rendicontato le proprie spese e poi, in un secondo tempo, ‘andremo’ a recuperarle dalle regioni, ma ciò potrà verificarsi solo dopo il 30 giugno, a luglio, se non più probabilmente agosto, dopo che sarà chiuso tutto il percorso di rendicontazione e trasmissione alla Regione di quelli che sono stati gli importi riconosciuti e liquidati.

‘Abbiamo contattato, posizione per posizione’ per ricordare ai cittadini la scadenza, quindi è uscito il comunicato per informare circa lo slittamento, circa la proroga del termine di rendicontazione, da dicembre al 30 giugno.

Per i soggetti privati, per le imprese che hanno subito danni dal fortunale, aggiunge **Molducci**, ‘abbiamo’ previsto il prelievo dal Fondo delle donazioni per esentarli dal pagamento della TARI 2024; nelle donazioni vi sono ancora risorse sufficienti per prevedere ulteriori contributi per i soggetti danneggiati, contributi che non vadano ad inficiare il risarcimento spettante dallo Stato per le somme eccedenti i 5000 euro.

Quindi le risorse dello Stato, afferma **Verlicchi** sono state trasferite alla Regione, manca il trasferimento Regione - Comune, che avverrà al completamento di tutta la procedura, quindi una volta completata il Comune si rivarrà sulla Regione.

L’Assessore ha detto che vi sono ancora risorse nel Fondo alimentato con le donazioni private, ad oggi quante sono? Poi se Cis riconoscono 5000 euro, come si pone e ‘cosa c’entra la donazione privata?’

Molducci precisa al momento di non essere in grado di fornire particolari dettagliati sulla somma che si trova nelle casse del Comune dedicata esclusivamente ai soggetti residenti a Savarna che hanno subito danni dal fortunale, perché nel Fondo residuavano circa due milioni di euro. Ora una parte di queste risorse sarà utilizzata per le auto dei soggetti danneggiati dall’alluvione residenti nelle zone alluvionate, in grado di dimostrare con documentazione di aver dovuto sostituire la propria auto e per tale obiettivo si utilizzerà circa un milione di euro.

Il restante milione si pensava di destinarlo ai danneggiati di Savarna con un contributo ulteriore a carico del Fondo delle donazioni. Per gli alluvionati abbiamo fatto diverse tranches di distribuzione dei contributi a coloro che avevano subito danni per più di 5000 euro coperti dal CIS e per questi stessi cittadini si sta valutando la medesima cosa, in pratica ‘dipende molto dalla tipologia del danno’, che pure è diversa.

In base alle disposizioni dei decreti cui si è già accennato, ritiene opportuno chiarire **Savoia**, come peraltro avvenuto per il CIS dei danni da alluvione, anche in questo caso vi erano dei danni non suscettibili di Cis, vale a dire tutta una serie di situazioni escluse dal contributo di immediato sostegno (pertinenze non direttamente collegate con l’abitazione, seconde case, varie tipologie per le quali l’immediato sostegno sino a 5000 euro non era ammesso).

Comunque residua un grosso punto interrogativo, cioè non è chiaro se, e quando, usciranno ulteriori provvedimenti finalizzati al ristoro dei danni eccedenti, vale a dire da un lato quelli non ammessi a contributo Cis e dall’altro quelli che, pur rientrando nel contributo Cis, presentavano un importo eccedente 5000 euro, e pertanto non erano oggetto della prima misura di sostegno.

Espressione di parere:

PD, Lista de Pascale Sindaco, PRI, M5S favorevole;

Gruppo Fratelli d'Italia, Lega Salvini Premier, Viva Ravenna, La Pigna Pigna, città forese lidi, Forza Italia per Ancarani – PrimaveRa Ravenna: in Consiglio

I lavori hanno termine alle ore 15.34

Il Presidente commissione 5 Nicola Grandi

Segreteria Paolo Ghiselli Antonella Guitti

Verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli